Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 250

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 27 ottobre 1936 - Anno XIV

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INTERNO

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE

Sua Maestà il Re Imperatore, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, modificato dal R. decreto 5 luglio 1934, n. 1161, nella udienza del 3 settembre 1936-XIV ha conferito la medaglia d'argento al valor civile alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

ACCARDO Giovanni, maresciallo dei CC. RR., il 27 novembre 1933 in Torre Annunziata (Napoli).

Nel tentare di notte tempo in una stalla, l'arresto di due pericolosi ladri di bestiame, rimasto illeso da un colpo di pistola, li affrontava risolutamente riuscendo ad immobilizzarne uno. Fatalmente ferito ad un braccio da altro milite che rispondeva al fuoco dei malfattori, incurante del suo stato non si sottoponeva alle necessarie urgenti cure mediche che dopo aver tradotto in carcere l'arrestato, dando prova di grande coraggio e di alto sentimento di dovere.

Alla memoria di **MICHELINO Angelo**, di anni 63, guardia giurata, il 7 agosto 1934 in San Donà di Piave (Venezia).

Nonostante la sua età avanzata, sprezzante del grave pericolo, affrontava risolutamente due malfattori intenti a compiere nottetempo un furto e nel conflitto seguitone, veniva da essi colpito a morte.

RUBBINI Abele, guardia giurata, il 7 agosto 1934 in San Donà di Piave (Venezia).

Incurante del pericolo, affrontava un malfattore che, compiuto un furto tentava darsi alla fuga e venuto con lui a seria colluttazione stava per averne ragione, quando scorto un compagno soccombere ai colpi d'arma da fuoco di altro malfattore, accorreva in suo aiuto e dopo aspra lotta riduceva l'omicida all'impotenza riportando varie lesioni.

Alla memoria di **FAROTTO Oreste**, manovale, il 18 agosto 1934 in Castagnole Monferrato (Asti).

Con ammirevole ardimento affrontava un cavallo che, trainando un carro s'era dato alla fuga lungo una via dell'abitato con grave pericolo pei passanti; ma investito violentemente riportava gravissime ferite, in seguito alle quali perdeva la vita, vittima del suo eroico slancio.

PACCAPELO Orlando, guidatore della ferrovia Garganica, il 22 giugno 1935 in Sannicandro Garganico (Foggia).

Trovandosi alla guida di un treno in corsa ed essendosi accorto d'un bimbo che si trastullava inconsciamente in mezzo al binario, azionava prontamente i freni ma, intuendo che la macchina non si sarebbe fermata che vari metri oltre il pericolante, scendeva prontamente a terra e fra i binari precedendo di corsa il convoglio, con pericolo di inciampare e di rimanere travolto, riusciva a salvare il bimbo da certa morte.

BAGNETTI Alfredo, ortolano, il 21 luglio 1935 in Perugia.

Alla vista di tre giovani che correvano imminente pericolo di annegare in un gorgo del Tevere, si slanciava subito, semivestito, in loro soccorso ed afferratone uno lo riportava alla riva: si tuffava ancora in acqua traendone in salvo un altro, ed infine, sebbene assai affaticato, compieva il salvataggio del terzo pericolante ormai lontano dalla sponda, dando prova di tenace coraggio e di sprezzo del pericolo.

BIAGI Alberto, centurione della M.V.S.N., il 20 agosto 1935 in Thionville (Francia).

Con generoso ardimento e con grave pericolo per la propria vita, si slanciava al salvataggio d'un suo operaio caduto in un profondo stagno e scomparso dalla superficie e, dopo ripetuti tentativi, trattolo infine dal fondo riusciva a riportarlo in salvo alla riva.

Alla memoria di **BALESTRIERI Carlotta**, il 24 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

Riuscita a porsi in salvo dalla impetuosa corrente che durante un violento nubifragio percorreva la via Tavernola, avendo notato che la zia con una bambina in braccio lottava contro la furia delle acque, incurante del pericolo si slanciava animosamente in loro soccorso rimanendo vittima del suo generoso ardimento.

FIORE Gaetano, carrettiere, il 30 novembre 1935 in Bari.

Scorto un ragazzo che, al sopraggiungere d'un treno, colto da spavento rimaneva indeciso in mezzo al binario sprezzante del gravissimo pericolo si slanciava in soccorso di lui, lo afferrava e lo traeva in salvo. Urtato dalla locomotiva e gettato a lato dei binari riportava nella caduta escoriazioni in varie parti del corpo.

Alla memoria di **CAVALLO Angela**, guardia barriera, il 28 dicembre 1935 in Potenza.

Scorto un bambino che, inconscio del pericolo, avanzava di corsa verso i binari, mentre stava velocemente sopraggiungendo un treno, mossa da nobilissimo impulso, si slanciava in soccorso di lui e riusciva a salvarlo da sicura morte; ma, investita e ferita in più parti del corpo, perdeva la vita lasciando numerosi teneri orfani.

Alla memoria di **JUSCO Paolo**, vigile del fuoco, il 18 gennaio 1936 in Bari.

Accorso per lo spegnimento di un incendio di vaste proporzioni che minacciava di propagarsi ad un deposito di benzina, pur avvertendo che la scala-porta messa a disposizione da una società privata difficilmente l'avrebbe sostenuto, saliva risolutamente fino alla sua sommità e mentre si prodigava col getto d'acqua nella efficace lotta contro le fiamme, per la rottura della scala, precipitava al suolo rimanendo vittima del suo ardimento.

CUZZONE Antonio, elettricista, il 18 gennaio 1936 in Bari.

Alla vista di persona che gravemente ustionata giaceva sopra un terrazzino al 4° piano d'uno stabilimento in preda a violento incendio, rendendosi conto dell'impossibilità da parte dei pompieri di salvarla, si arrampicava audacemente lungo un canale di gronda fino al tetto da dove raggiunto il pericolante lo calava al suolo con una fune, compiendo l'arditissimo salvataggio fra la trepidante ammirazione dei presenti e riportando ustioni alle mani ed alle spalle.

Alla memoria di **FRISIO Francesco**, guardiano delle ferrovie dello Stato, il 22 febbraio 1936 in Catania.

Scorto un vecchio che, passato sotto le sbarre del passaggio a livello ferroviario affidato alla sua custodia, inconscio dell'imminente pericolo, avanzava verso il binario quando un treno stava per sopraggiungere, si slanciava prontamente per salvarlo dall'investimento, ma travolto assieme a lui, rimaneva vittima del suo gesto generoso.

Alla memoria di **GABRIELLI Venusta**, assuntrice di passaggio a livello, il 9 marzo 1936 in Forlì.

Al sopraggiungere di un treno, avendo notato che un figlio di anni tre avanzava incautamente verso i binari, incurante del pericolo, si slanciava, gridando, verso il piccino che a tale richiamo si arrestava ad un metro circa dal binario, mentre essa veniva investita dalla locomotiva rimanendo all'istante cadavere.

Alla memoria di **ROMEO Paolo**, operaio, il 10 marzo 1936 in Reggio Calabria.

Sfuggito ad una frana che investiva un suo cognato, non esitava a slanciarsi in suo soccorso, ma travolto assieme a lui da una seconda più grossa frana subito seguita alla prima, pagava con la vita il suo generoso ardimento.

PIVA Bruno, vetraio, il 12 marzo 1936 in Mantova.

Uditi i lamenti di un vecchio che aggredito di nottetempo da due malfattori, era stato rapinato, malmenato e buttato a terra, senza alcuna esitazione, da solo, con generoso slancio e con grande sprezzo del pericolo si dava all'inseguimento dei delinquenti uno dei quali, vistosi da lui raggiunto, gli sparava a bruciapelo un colpo di pistola all'addome. Ricoverato all'ospedale, per vari giorni rischiava pagare con la vita il suo ardimento.

GUARNIERI Remigio, contadino, il 6 maggio 1936 in Canaro (Rovigo).

Con generosa prontezza si slanciava nel Po in soccorso di un uomo che, caduto nel fiume in seguito ad un incidente automobilistico, stava per annegare e, dopo aver percorso un lungo tratto a nuoto, raggiunto il pericolante, benchè da questi avvinghiato ad una gamba ed impedito nei movimenti, riusciva, con strenui sforzi e con suo grave pericolo a salvarlo.

Nella stessa udienza Sua Maestà il Re Imperatore ha conferito la medaglia di bronzo al valor civile alle sotto indicate persone:

OLIVI Alfonso, di anni 16, studente, il 30 luglio 1933 in Savignano sul Panaro (Modena).

Noncurante del pericolo, si gettava animosamente in un pozzo in soccorso di una bambina che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e, con tenaci sforzi, riusciva a tenerla a galla finchè essendogli stata calata una scala, poteva riportare all'esterno la pericolante e praticarle la respirazione artificiale facendola rinvenire.

SPAZIANTE Gerardo, vice comandante dei vigili urbani, il giorno 11 maggio 1935 in Caserta (Napoli).

Affrontava risolutamente un cavallo che, datosi alla fuga in una via assai affollata, aveva già travolto tre persone e aggrappatosi al collo dell'animale, dopo essere stato trascinato per non breve tratto, riusciva a fermarlo, riportando varie lesioni.

BONOMO Antonino, guardia di P. S., il 4 giugno 1935 in Caltanissetta.

Affrontava risolutamente un cavallo che, datosi alla fuga lungo una via cittadina in discesa ed assai frequentata, metteva in serio pericolo i passanti e, sebbene urtato e gettato a terra dal quadrupede, rialzatosi animosamente l'inseguiva riuscendo a fermarlo.

ANGELINI avv. Vittorio, comandante la VI Legione fasci giovanili, il giorno 8 giugno 1935 in Cento (Ferrara).

Mosso da generoso impulso, con sprezzo del pericolo, gettavasi nel Reno in soccorso di un giovane che era scomparso fra i gorghi e dopo molti sforzi riusciva a trarlo in salvo.

PREVETE Edoardo, capo meccanico della Regia marina, il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

Al comando di alcuni marinai, dando esempio di tenace coraggio, si prodigava nel febbrile tentativo di salvataggio di tre persone rimaste sepolte sotto le macerie d'una casa crollata, non curante del pericolo costituito da un muro che minacciava rovina e delle esortazioni dei presenti a non esporsi.

LEONI Siro, studente, il 22 luglio 1935 in Lodi (Milano).

Alle grida di soccorso di una signorina che, colta da malore stava per annegare, alla confluenza della Roggia Marcellino con l'Adda, non curante del pericolo, si slanciava in suo soccorso e, raggiuntala, stava per trarla alla riva quando, accortosi che un giovane poco distante era anch'egli in procinto di annegare, tentava di soccorrere anche questi, ma le sue forze, nel duplice coraggioso atto si esaurivano ed egli stesso sarebbe perito se altro animoso non lo avesse tratto in salvo.

BARUFFINI Giuseppe, operaio, il 22 luglio 1935 in Lodi (Milano).

Alla vista di un compagno che, nel generoso tentativo di salvare due persone in procinto di annegare, stava egli stesso per soccombere, conscio del pericolo, si slanciava animosamente nelle insidiose acque della Roggia Marcellino alla sua confluenza con l'Adda e riusciva a trarre alla riva l'esausto compagno, mentre gli altri pericolanti venivano salvati con una barca.

GANZ Alberto, il 1° agosto 1935 in Venezia.

Distintosi già in altri salvataggi, sprezzante del pericolo, si gettava vestito com'era, da un balcone a sei metri di altezza nel sottostante canale in soccorso d'un bambino che stava per annegare e, col suo pronto intervento, riusciva a trarlo in salvo.

MAGNI Bruno, caporalmaggiore, il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

Durante un violento nubifragio, mentre le acque invadendo l'abitato mettevano in pericolo la popolazione, dopo essersi prodigato nel salvataggio di alcune persone in procinto di essere travolte dalla furia della corrente, traeva successivamente in salvo, in difficili condizioni, nove individui rimasti bloccati in un locale in cui rischiavano di perire annegati.

SACCO Carlo, ragioniere, il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

Durante un violento nubifragio, senza curarsi della furia della corrente che percorreva le strade ed aveva superato il parapetto del Corso Garibaldi, munitosi di attrezzi adatti, riusciva con grave suo rischio ad aprire nel parapetto medesimo un varco pel deflusso delle acque ed a ridurre così i pericoli ed i danni.

MENDITTI Antonio, operaio, il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

Durante un violento nubifragio, mentre le acque, invadendo l'abitato mettevano in pericolo la popolazione, con ardimento e sprezzo del pericolo, portava a compimento cinque salvataggi consecutivi di persone in procinto d'essere travolte dalla furia delle acque.

DALDEGAN Giulio, pastore, il 22 agosto 1935 in Folgaria (Trento).

Sprezzante del pericolo si slanciava, saltando di balza in balza, lungo un ripido pendio del Monte Maggio, in soccorso di un giovane che, per raccogliere stelle alpine, perduto l'equilibrio stava ruzzolando privo di sensi verso il fondo della valle, e riusciva a raggiungerlo ed a trattenerlo sul ciglio d'un costone a picco, strappandolo a sicura morte.

FRANCHI Filippo, il 27 agosto 1935 in Piacenza.

Sprezzante del pericolo, si slanciava nel Po in soccorso di un bimbo che caduto in acqua, stava per annegare e raggiunto a nuoto il piccino, benchè da questi avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, riusciva, dopo aver lottato a lungo con la corrente, a trarlo in salvo alla riva.

ARONA Geo, manovale, il 29 agosto 1935 in Alessandria.

Non esitava a slanciarsi nel Tanaro in soccorso d'un bambino che, caduto in acqua e travolto dalla corrente stava per annegare e, dopo aver percorso un lungo tratto a nuoto, raggiunto il pericolante, riusciva, con generosi sforzi e superando non lieve pericolo, a trarlo in salvo.

PAMPALONI Riccardo, caporal maggiore richiamato nella 1ª compagnia 8° genio, il 10 settembre 1935 in Roma.

Incurante del pericolo, non esitava a slanciarsi nelle acque profonde ed insidiose dell'Aniene, in soccorso di una ragazza gettatavisi a scopo suicida e, con tenaci sforzi, vincendo la corrente ed i moti convulsi della donna, riusciva a trarla alla riva.

MARUCCI Ansovino, guardia municipale, il 19 settembre 1935 in Monte San Giusto (Macerata).

Animato da generoso sentimento e noncurante dell'evidente pericolo, calavasi in una profonda cisterna, nella quale un muratore non dava più segni di vita e, superate gravi difficoltà, riportava il malcapitato in salvo all'esterno, fra l'ammirazione ed il plauso dei presenti.

COMETTI Virgilio, caposquadra della M.V.S.N., il 20 ottobre 1935 in Ardenno (Sondrio).

Esponendosi a non lieve pericolo, affrontava una mucca che si era data alla fuga lungo uno stradale, riuscendo, con sforzi generosi a fermarla. Fuggito di nuovo l'animale imbizzarrito, ripeteva con successo il gesto ardimentoso, evitando probabili disgrazie.

TOSCANI Carlo, soldato del 67° reggimento fanteria, il 28 ottobre 1935 in Como.

Con grande coraggio e sprezzo del pericolo, inseguiva un grosso bue in fuga e raggiuntolo e presolo per le corna, dopo essere stato trascinato per lungo tratto, con tenaci sforzi, riusciva a fermarlo evitando probabili disgrazie ai passanti assai numerosi data l'ora e la giornata festiva.

CATTANEO Antonio, ex agente ferroviario, il 5 novembre 1935 in Sanremo (Imperia).

Scorto un vecchio affetto da sordità che nell'attraversare un binario stava per essere travolto da un treno, noncurante del grave pericolo, si slanciava con prontezza e coraggio in soccorso di lui e con rapida mossa ritraendolo dalle rotaie riusciva a salvarlo.

MONTANARINI Luigi, garzone, il 15 dicembre 1935 in Venezia.

Con generoso slancio, mentre altre persone esitavano ad affrontare il pericolo, si gettava in un canale in soccorso di una vecchia che, cadutavi accidentalmente, stava per annegare e nonostante il freddo, l'oscurità ed i moti convulsi della pericolante, dopo non lievi sforzi, riusciva a salvarla tra l'ammirazione dei numerosi presenti.

PECCHIOLI Gustavo, spazzino municipale, il 28 dicembre 1935 in Firenze.

Si slanciava contro una cavalla che, attaccata ad un carretto carico, erasi data alla fuga lungo una via in discesa ed assai affollata e, sebbene trascinato per lungo tratto, persisteva nel suo sforzo per fermare l'animale, finchè questi cozzava con violenza contro un ostacolo.

GUIDI Licurgo, elettricista, il 31 dicembre 1935 in Pisa.

Alle grida di soccorso di numerose persone, accorreva prontamente sul Lungarno Regio e, senza esitare, si gettava nelle gelide acque del fiume, in soccorso d'un bimbo che, cadutovi accidentalmente, stava per soccombere, riuscendo a salvarlo dopo non lievi sforzi e con pericolo della propria vita.

BERTACCHI Mauro, pompiere, il 31 dicembre 1935, in Bologna.

Con generosa prontezza, si slanciava nelle gelide e profonde acque del canale Reno, in soccorso d'una giovane donna in procinto di annegare e sebbene dapprima ostacolato e messo in pericolo dai moti convulsi di lei, riusciva a trarla a riva e, praticandole la respirazione artificiale, a farle riprendere i sensi.

PELLEGRINO Paolo, Regia guardia di finanza, il 31 dicembre 1935 in Brindisi.

Affrontava con pronto ardimento un cavallo che, trainando un calesse senza guidatore, s'era dato alla fuga lungo le vie cittadine con grave pericolo per i numerosi passanti; ma afferrate le redini, veniva urtato e cadeva al suolo insieme al quadrupede che poteva così essere domato. Nel compimento della generosa azione riportava varie ferite e contusioni.

AVOLA Salvatore, carabiniere, il 21 gennaio 1936 in Pola.

Affrontava con generoso ardimento, un cavallo che si era dato a fuga precipitosa per le vie frequentate della città ed afferratolo per le redini, dopo essere stato trascinato un buon tratto ed aver riportato danni alla persona, riusciva a fermarlo evitando probabili disgrazie.

MIOTTO Fortunato, carabiniere, il 31 gennaio 1936 in Roma.

Con ammirevole ardimento affrontava un vigoroso cavallo che, privo di guida, datosi a fuga precipitosa, aveva già investito e ferito un ragazzo ed erasi spinto in una piazza molto affollata ed afferratolo per le redini, dopo essere stato trascinato un buon tratto, riusciva a fermarlo riportando lievi lesioni ed evitando più gravi disgrazie a numerose persone in pericolo.

CIRIMBELLI Stefano, operaio, il 12 febbraio 1936 in Gargnano (Brescia).

Incurante del pericolo, senza esitare, lanciavasi vestito nelle gelide acque del lago di Garda, in soccorso d'una donna in procinto di annegare e dopo non lievi sforzi riusciva a trarla in salvo.

GIORGETTI Amerigo, industriale, il 20 febbraio 1936 in Castelnuovo Garfagnana (Lucca).

Alle grida di aiuto di varie persone, accorreva prontamente in soccorso di un bambino che, caduto nel Turrite alla confluenza con il Serchio, e trasportato dalla corrente, era in procinto di perire annegato e, gettatosi nelle fredde e pericolose acque del fiume, dopo percorso a nuoto un lungo tratto, riusciva quasi all'estremo delle sue forze a portare in salvo il bambino.

TALAMO Gennaro, guardia scelta di P. S., il 20 marzo 1936 in Salerno.

Dando prova di intuito e di coraggio, scendeva prontamente da una vettura tramviaria in moto e, sopravanzandola, riusciva a sottrarre all'investimento un bambino che, inconsciamente, erasi fermato in mezzo al binario ed una vecchia accorsa in aiuto del piccino. Caduto con essi sul marciapiedi laterale veniva sfiorato dalla vettura che andava a fermarsi qualche metro più avanti.

SIGNORI Filippo Giovanni, di anni 63, barcaiuolo, il 30 marzo 1936 in Salò (Brescia).

Sebbene in avanzata età, incurante del pericolo, vestito com'era, si gettava nelle acque del lago di Garda, in soccorso d'un ragazzo in procinto di annegare e nonostante i moti convulsi di lui, che gli si aggrappava disperatamente al collo, riusciva con tenaci sforzi a salvarlo da sicura morte.

S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, ha quindi premiato con attestato di pubblica benemerenza:

FADINI Adelchi, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 25 novembre 1934 in Napoli.

DE PAOLIS Angelo, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 marzo 1935 in Velletri (Roma).

ANGARANO Vincenzo, aiutante di battaglia, per l'azione coraggiosa compiuta il 23 aprile 1935 in Bari.

GRECO Giuseppe, caposquadra della M.V.S.N., per l'azione coraggiosa compiuta il 4 giugno 1935 in Caltanissetta.

BARRESE Pasquale, sottocapo meccanico della Regia marina, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

RUSSO Raimondo, pompiere marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

NATALE Antonio, pompiere marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

CAFAGNA Felice, pompiere marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

GROSSO Vincenzo, pompiere marinaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

SORRENTINO Ciro, carrettiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

GARGIULO Umberto, bracciante, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

ORLANDO Ciro, pastaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

CANNAVACIULI Luigi, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

MARRONE Vincenzo, contadino, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° luglio 1935 in Gragnano (Napoli).

VITALESTA Lodovico, esercente, per l'azione coraggiosa compiuta il 19 agosto 1935 in Perugia.

COLLI Ignazio, primo capitano, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

CONCETTI Aurelio, sottotenente, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

TIRRI Giuseppe, sottotenente, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

RIGHETTI Sergio, sergente, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

SMINNO Raffaele, soldato, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

DE SIMONE Aniello, comandante dei Fasci giovanili, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

BUONOCORSO Angelo, fornaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

IMPARATO Catello, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

MONACO Giuseppe, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 agosto 1935 in Castellammare di Stabia (Napoli).

TINAGLIA Enrico, capo stazione, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 settembre 1935 in S. Giovanni Bianco (Bergamo).

LEVA Ambrogio, negoziante, per l'azione coraggiosa compiuta il 9 settembre 1935 in Milano.

FUSARO Antonio, pescatore, per l'azione coraggiosa compiuta il 20 ottobre 1935 in Grazzanise (Napoli).

BOLLANI Enrico, agente delle imposte di consumo, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° novembre 1935 in Milano.

PECCHI Giuseppe, agente delle imposte di consumo, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° novembre 1935 in Milano.

VISTARINI Carlo, agente delle imposte di consumo, per l'azione coraggiosa compiuta il 1° novembre 1935 in Milano.

FARETRA Attilio, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 4 novembre 1935 in Avellino.

BRACCI Alfiero, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta l'8 novembre 1935 in S. Maria a Monte (Pisa).

PAGLIARINI Giovanni, muratore, per l'azione coraggiosa compiuta il 10 novembre 1935 in Ostra (Ancona).

BELLINGERI Pietro, per l'azione coraggiosa compiuta il 18 novembre 1935 in Milano.

SPINA geom. Carmelo, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 novembre 1935 in Catania.

RUGGERI Francesco, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 novembre 1935 in Catania.

SCARFONE Giovanni, guardiafili, per l'azione coraggiosa compiuta il 21 novembre 1935 in Serra S. Bruno (Catanzaro).

SEPICACCHI Alfredo, vigile urbano, per l'azione coraggiosa compiuta il 17 dicembre 1935 in Perugia.

GUIDOTTI Eteocle, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 2 gennaio 1936 in San Gemignano (Lucca).

BINI Gino, soldato nella VII comp. di sussistenza, per l'azione coraggiosa compiuta il 4 gennaio 1936 in Firenze.

VILLANOVA Leandro, operaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 16 gennaio 1936 in S. Benedetto Val di Sambro (Bologna).

BRAMBILLA Angelo, pompiere, per l'azione coraggiosa compiuta il 24 gennaio 1936 in Monza (Milano).

AMBRA Calogero, maresciallo Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 gennaio 1936 in Augusta (Siracusa).

ARRABITO Guglielmo, maresciallo Regia guardia di finanza, per l'azione coraggiosa compiuta il 28 gennaio 1936 in Augusta (Siracusa).

SCANZIANI Carlo, meccanico, per l'azione coraggiosa compiuta il 6 marzo 1936 in Zogno (Bergamo).

BELLELLI Enzo, calzolaio, per l'azione coraggiosa compiuta il 7 maggio 1936 in Reggio Emilia.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 24 settembre 1936-XIV, n. 1850.

Modificazione della disposizione dell'articolo 2 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, relativa alla Presidenza delle Corporazioni.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 2 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, concernente la costituzione e le funzioni delle Corporazioni;
Visto l'art. 6 dei decreti del Capo del Governo in data 29 maggio, 9 e 23 giugno 1934-XII, costitutivi delle Corporazioni;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare le norme relative alla Presidenza delle Corporazioni;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le Corporazioni sono presiedute dal Capo del Governo o dal Ministro per le corporazioni.
Tra i membri della Corporazione, rappresentanti del Partito Nazionale Fascista, può, con decreto del Capo del Governo, essere nominato il vice presidente.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro per le corporazioni, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 settembre 1936 - Anno XIV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 ottobre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 378, foglio 144. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 agosto 1936-XIV, n. 1851.
Uso delle decorazioni da parte dei militari delle Forze armate dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 31 gennaio 1926-IV, n. 273, modificato dai Regi decreti 6 marzo 1927-V, n. 574, 19 gennaio 1928-VI, n. 150, e 1° novembre 1928-VII, n. 2485;
Ritenuta l'opportunità di mutare l'ordine delle decorazioni delle quali è ammesso l'uso da parte dei militari delle Forze armate dello Stato;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, di concerto coi Ministri per le finanze e per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — I militari delle Forze armate dello Stato debbono fare uso soltanto quando ne siano insigniti, e nell'ordine indicato, delle seguenti decorazioni e dei relativi nastrini:
1) Ordine Supremo della SS. Annunziata;
2) Decorazione dell'Ordine Militare di Savoia;
3) Medaglia d'oro al valor militare, al valor di marina e al valore aeronautico;
4) Medaglia d'argento al valore miltare, al valor di marina e al valore aeronautico;
5) Medaglia di bronzo al valor militare, al valor di marina e al valore aeronautico;
6) Croce di guerra al valor militare;
7) Decorazione dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;
8) Decorazione dell'Ordine civile di Savoia;
9) Medaglia d'oro, d'argento e di bronzo al valor civile;
10) Medaglia commemorativa dell'Indipendenza e l'Unità d'Italia;
11) Decorazione dell'Ordine della Corona d'Italia;
12) Medaglia per i benemeriti della salute pubblica;
13) Medaglia a ricordo delle campagne d'Africa;
14) Croce per anzianità di servizio;
15) Croce al merito di servizio per la Regia guardia di finanza;
16) Decorazione dell'Ordine al merito del lavoro;
17) Medaglia commemorativa delle campagne nell'Estremo Oriente;
18) Medaglia militare al merito di lungo comando per gli ufficiali ed i sottufficiali del Regio esercito, Medaglia d'onore per lunga navigazione, Medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea, Medaglia militare al merito di lungo comando per gli ufficiali ed i sottufficiali della Regia guardia di finanza;
19) Medaglia commemorativa della guerra italo-turca 1911-1912 e delle campagne di « Libia »;
20) Decorazione dell'Ordine Coloniale della « Stella d'Italia »;
21) Medaglia al merito della sanità pubblica;
22) Croce al merito di guerra;
23) Medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918;
24) Medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia;
25) Medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale;
26) Medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918;
27) Medaglia commemorativa della Marcia su Roma (di quest'ultima decorazione potranno fregiarsi quei militari che il 28 ottobre 1922 non prestavano servizio effettivo nelle Forze armate dello Stato);
28) Croce per anzianità di servizio nella M.V.S.N.

Art. 2. — Gli appartenenti alla M.V.S.N. sono ammessi, quando ne siano insigniti, a fare uso pure: della medaglia commemorativa della spedizione di Fiume.

Art. 3. — E' consentito l'uso della medaglia di benemerenza veterani e reduci delle campagne nazionali e coloniali, soltanto nelle occasioni in cui il militare sia chiamato a compiere il suo turno di guardia d'onore alle Tombe Reali al Pantheon.

Art. 4. — In speciali circostanze, quando si renda onore a persone od a fatti di una determinata Nazione straniera, potranno le Autorità militari prescrivere che sia, in via temporanea, fatto uso delle decorazioni di quella determinata Nazione delle quali, beninteso, si sia già ottenuta la autorizzazione Sovrana a fregiarsi.

Art. 5. — Le decorazioni del Sovrano Militare Ordine di Malta e il relativo nastrino sono portati sempre in aggiunta alle decorazioni nazionali ed hanno in ogni caso la precedenza su tutte le altre decorazioni non nazionali.

Art. 6. — Il militare che possiede diverse onorificenze cavalleresche dello stesso Ordine Equestre, deve portare solamente quella del grado più elevato e, qualora sia insignito di più commende di diversi Ordini, deve applicarne una sola, e cioè la più importante.

Art. 7. — I Regi decreti 31 gennaio 1926-IV, n. 273; 6 marzo 1927-V, n. 574; 19 gennaio 1928-VI, n. 150 e 1° novembre 1928-VII, numero 2485, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 14 agosto 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — BENNI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 378, foglio 111. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 settembre 1936-XIV, n. 1852.
Nomina di un commissario Regio per l'Amministrazione della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 404, che istituisce la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria;
Vista la legge 7 aprile 1921, n. 647, e il R. decreto 1° maggio 1930, n. 821, relativi all'Amministrazione della Camera agrumaria:
Ritenuta la necessità che la gestione della Camera agrumaria sia affidata ad una amministrazione commissariale, per provvedere al riordinamento dell'Istituto e assicurarne l'ulteriore funzionamento;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — L'Amministrazione della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria è sciolta.

Art. 2. — E' nominato commissario Regio per la gestione temporanea dell'Istituto il dott. comm. Massimino Dente.
Egli eserciterà le funzioni ed avrà i poteri che le leggi vigenti assegnano agli organi amministrativi della Camera.

Art. 3. — A coadiuvare il Regio commissario nell'esercizio delle sue funzioni sono nominati vice-commissari il prof. comm. Francesco La Face e il dott. Dario Guzzini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 17 settembre 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

LANTINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1936 - Anno XIV
Atti del Governo, registro 378, foglio 114. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 22 ottobre 1936-XIV.
Conferma in carica di membri del Gran Consiglio del Fascismo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 2 ottobre 1933-XI, con il quale vennero confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo, per la durata di un triennio, Ciano Costanzo conte di Cortellazzo, Rossoni Edmondo e De Stefani Alberto;
Visto l'art. 4 della legge 14 dicembre 1929-VIII, n. 2099, contenente modifiche alla legge 9 dicembre 1928-VII, n. 2693, sull'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo;

Decreta:

Sono confermati membri del Gran Consiglio del Fascismo, per un triennio a decorrere dal 2 ottobre 1936-XIV, Ciano Costanzo conte di Cortellazzo, Rossoni Edmondo e De Stefani Alberto.

Roma, addì 22 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(4152)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1936-XIV.
Nuove norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per l'esportazione dei prodotti orto frutticoli;

Considerata la necessità di rivedere le norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi emanate con decreto Ministeriale 18 novembre 1930 e modificate col decreto Ministeriale 1° ottobre 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 27 ottobre 1935-XIII;

Sulla proposta dell'Istituto Nazionale Fascista per il commercio estero;

Decreta:

Art. 1. — L'art. 1 del decreto Ministeriale 1° ottobre 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 27 ottobre 1935-XIII è abrogato e sostituito dal seguente:

« Dal 1° dicembre di ogni anno al 30 aprile dell'anno successivo è vietata l'esportazione dei limoni di Sicilia e di Calabria delle pezzature 420, 440, 490 e 504 previste agli articoli 5 e 16 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930 portante norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi ».

Art. 2. — L'art. 2 del decreto Ministeriale 1° ottobre 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 27 ottobre 1935-XIII è abrogato e sostituito dal seguente:

« All'ultimo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale 18 novembre 1930 portante norme speciali tecniche per l'esportazione degli agrumi, modificate con decreti Ministeriali 18 novembre 1931, 30 novembre 1932 e 9 febbraio 1934, è sostituito il seguente:

« Fatta eccezione per i frutti spediti alla rinfusa destinati ad uso industriale di cui all'ultimo comma dell'art. 11, è altresì vietata l'esportazione dal 1° dicembre di ogni anno al 30 aprile dell'anno successivo, di limoni con circonferenza inferiore a cm. 16,5; dal 1° maggio al 30 novembre di ogni anno di limoni con circonferenza inferiore a cm. 15; per tutto l'anno di arance con circonferenza inferiore cm. 16 intendendosi per circonferenza quella della sezione massima normale all'asse del frutto ».

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 28 settembre 1936 - Anno XIV

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.
Il Ministro per le corporazioni: LANTINI.
Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ROSSONI.
Il Ministro per le finanze: DI REVEL.
Il Ministro per le comunicazioni: BENNI.

(4153)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 16

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile 1934	214390 324133 324134	182 — 189 — 63 —	Quaglia Antonio, Giovanni e *Maddalena* fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Guglieri Francesca di *Battista*, vedova di Quaglia Giovanni, dom. in Rocchetta Tanaro (Alessandria). La terza rendita è con usuf. vital. Guglieri Francesca di cui sopra.	Quaglia Antonio, Giovanni e *Maria-Maddalena-Rosa* fu Giovanni,, minori ecc. come contro. La terza rendita è con usuf. vital. a Guglieri Francesca di *Giovanni-Battista* ved. Quaglia.
»	356140	3,416 —	Quaglia *Maddalena*, Giovanni ed Antonio fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Guglieri Francesca, ved. di Quaglia Giovanni, dom a Rocchetta Tanaro (Alessandria).	Quaglia *Maria*-Maddalena-Rosa, Giovanni ed Antonio fu Giovanni, minori ecc. come contro.
Cons. 3,50 % 1906	668952	81,50	Gattino *Elisabetta* Edgardo e Clara Clotilde fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Belleni Francesca fu Leovigildo, ved. Gattino, dom. a Torino.	Gattino *Maria-Elisabetta*, Edgardo e Clara-Clotilde di Giuseppe minori ecc. come contro.
3,50 % Redimibile 1934	427320	206,50	De Sio Domenico Teresa, Angelina e Francesco fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre *Luisani* Rosina-Maria dom. a Torre Annunziata (Napoli), con usufrutto vital. a *Luisani* Rosina-Maria di Ettore vedova De Sio, dom come sopra.	De Sio Domenico, Teresa, Angelina e Francesco fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre *Luisari* Rosina-Maria, ,dom. come contro, con usuf. vital. a *Luisari* Rosina-Maria, ecc, come contro.
Cons. 3,50 % 1906	481982	42 —	*Siacero* Martino di Giovanni, dom. a Scarmagno (Torino).	*Sciacero* Martino di Giovanni, dom. come contro.
3,50 % Redimibile 1934	324222	304,50	Macchione Ermelinda fu Pasquale, moglie di *Dedon francesco Pasquale*, dom. a Portici (Napoli), vincolata	Macchione Ermelinda fu Pasquale, moglie di *Didonfrancesco Domenico-Pasquale fu Vito*, dom. a Portici (Napoli), vincolata.
» » »	377083 377084 377085	7 — 24,50 70 —	*Ferrara* Genoveffa, *Ferrara* Luigi, *Ferrara* Alvaro fu Salvatore, minori sotto la p. p della madre Incarnato Rosa, ved. di *Ferrara* Salvatore, domiciliato a Napoli	*Ferraro* Genoveffa, *Ferraro* Luigi, *Ferraro* Alvaro fu Salvatore, minori sotto la p. p. della madre Incarnato Rosa, ved. di *Ferraro* Salvatore, domiciliato a Napoli.
» Cons.3,50%1906	53601 468887	763 — 88,50	Baselli *Maria* fu Luigi, moglie di Zanoletti *Stefano*, dom. a Garlasco (Pavia), vincolate.	Baselli *Angela-Maria* fu Luigi, moglie di Zanoletti *Natale-Stefano*, dom. come contro, vincolate.
»	121318	70 —	Laugeri *Giovanni-Battista* di *Giovanni*, dom. in Villafalletto (Cuneo) ipotecata.	Laugeri *Benedetto-Giovanni-Battista* di *Giovanni-Giuseppe*, dom. come contro, ipotecate.
»	180508	70 —	Laugeri *Gio. Battista* fu *Giuseppe*, dom. a Villafalletto (Cuneo), ipotecata.	
3,50 % Redimibile 1934	243538	651 —	*Castaldi* Raffaella di Luigi, moglie di Frate Emanuele, vincolata per dote, con usufrutto vital. a Topa Fortunata fu Antonio, moglie di *Castaldi* Luigi, dom. a Napoli.	*Castaldo* Raffaella di Luigi, moglie di Frate Emanuele vincolata per dote, con usuf. vital. a Topa Fortunata fu Antonio, moglie di *Castaldo* Luigi, dom. a Napoli.
»	222787	206,50	Petriello Clotilde di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torre le Nocelle (Avellino): con usufrutto vitalizio a Magno *Caterina* fu Luigi.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Magno *Emilia-Caterina* fu Luigi.
»	444807	280 —	Volontè *Marina* fu Isaia, dom. a Saronno (Varese).	Volontè *Carolina-Marina* fu Isaia, dom. come contro..

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4108) Roma, addì 17 ottobre 1936 - Anno XIV. *Il direttore generale*: POTENZA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione di titolo del consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 13

È stata chiesta la conversione in Prestito redimibile 3,50 % (1934) del certificato del consolidato 5 % n. 299.099 della rendita annua di L. 400, intestato ad Amici Angelo di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Quindici (Avellino).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa aver interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 14 agosto 1936 - Anno XIV

Il direttore generale: POTENZA

(3496)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 23 ottobre 1936-XIV - N. 207.

S. U. A. (Dollaro)	19 —	Svezia (Corona)	4,8193
Inghilterra (Sterlina)	92,98	Turchia (Lira turca)	15,10
Francia (Franco)	83,80	Ungheria (Pengo)	5,626445
Svizzera (Franco)	436 —	Rendita 3,50 % (1906)	72,25
Argentina (Peso carta)	5,20	Id. 3,50 % (1902)	69,25
Austria (Shilling)	3,5555	Id. 3 % lordo	52,075
Belgio (Belga)	3,1975	Prest. redim. 3,50 % 1934	71,825
Bulgaria (Leva)	23,40	Rendita 5 % 1935	90,75
Cecoslovacchia (Corona)	66,65	Obbl. Venezie 3,50 %	87,15
Germania (Reichsmark)	7,6336	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	100,125
Islanda (Corona)	4,235	Id. id. 5 % Id. 1941	100,125
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	Id. id. 4 % Id. 15-2-43	89,025
Norvegia (Corona)	4,7059	Id. id. 4 % Id. 15-12-43	89,075
Olanda (Fiorino)	10,142	Id. id. 5 % Id. 1944	98,225
Polonia (Zloty)	360 —		

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorsi a posti vacanti nei gruppi A e C del ruolo del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione.

IL COMMISSARIO PER LE MIGRAZIONI E LA COLONIZZAZIONE

Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 1° settembre 1936-XIV pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 settembre stesso anno n. 213, contenente norme relative alla organizzazione del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione;

Ritenuto che il Commissariato ha già provveduto ad esercitare per la copertura dei posti vacanti le facoltà sancite dall'art. 7 del citato decreto;

Delibera:

Art. 1. — Sono indetti i seguenti concorsi per titoli nel ruolo del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione:

Gruppo A.

a) n. 2 posti di grado 6°;
b) n. 6 posti di grado 7°;
c) n. 7 posti di grado 8°;
d) n. 7 posti di grado 9°;
e) n. 5 posti di grado 11°.

Gruppo C.

f) n. 1 posto di grado 10°.

Art. 2. — Al concorso per i posti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) dell'articolo precedente sono ammessi gli impiegati di gruppo *A*, appartenenti all'Amministrazione dello Stato di grado immediatamente inferiore a quello dei posti messi a concorso e provvisti del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, economiche, sociali e commerciali.

Ai posti di cui alla lettera *a*) sono ammessi a concorrere anche i laureati in medicina e chirurgia.

Ai posti di cui alla lettera *e*) sono ammessi a concorrere limitatamente a 3 posti gli impiegati di ruolo di gruppo *A* della Amministrazione dello Stato e per gli altri 2 posti gli impiegati non di ruolo, muniti di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche, economiche, sociali e commerciali.

Al posto di cui alla lettera *f*) sono ammessi a concorrere gli impiegati dell'Amministrazione dello Stato di gruppo *C* di grado non inferiore all'undecimo.

Art. 3. — Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire sei, dovranno pervenire al Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, non oltre il termine di trenta giorni dalla data della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° titolo di studio;

2° copia dello stato di servizio da rilasciarsi dall'Amministrazione da cui il funzionario dipende con l'indicazione anche della data di nascita, della situazione di famiglia e delle note di qualifica dall'anno di assunzione nel ruolo dell'Amministrazione di provenienza;

3° certificato comprovante l'iscrizione al P.N.F. da rilasciarsi dal competente segretario federale;

4° copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotata delle benemerenze di guerra;

5° pubblicazioni, escluse le opere manoscritte o dattilografate, titoli di studio e di carriera e tutti gli altri documenti che il concorrente crederà esibire a dimostrazione della sua cultura generale e delle particolari attitudini a coprire il posto cui aspira;

6° una dichiarazione con la quale il concorrente si impegna ad accettare qualsiasi destinazione anche in Colonia.

Tale dichiarazione dovrà essere corredata da un certificato medico rilasciato da un ufficiale sanitario dal quale risulti la idoneità fisica del concorrente per i servizi coloniali.

Art. 4. — Una Commissione composta del direttore generale del Commissariato, di un professore di Università e di un primo referendario del Consiglio di Stato, formerà apposita graduatoria fra i candidati tenendo conto dei titoli e dei documenti esibiti e delle informazioni che potranno essere richieste alle rispettive Amministrazioni.

Un funzionario di gruppo *A* del Commissariato eserciterà la funzione di segretario della Commissione.

La presente deliberazione sarà comunicata alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 ottobre 1936 - Anno XIV

Il commissario: NANNINI.

(4154)

REGIA PREFETTURA DI FIRENZE

Graduatoria di merito del concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze.

Graduatoria di merito compilata dalla Commissione in seguito al bando di concorso 15 maggio 1935 XIII della Prefettura di Firenze, già pubblicato ai sensi del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

1. Mennucci Giuseppe . . . . punti 13.603
2. Ciambellotti Oscar . . . . » 10.894
3. Pineschi Ugo . . . . » 7.449
4. De Guidi Lorenzo . . . . » 7.364
5. Marcacci Cesare . . . . » 6.556
6. Taddei Mino . . . . » 6.485
7. Bassi Alfonso . . . . » 5.846
8. Sbragia Giuseppe . . . . » 5.565
9. Biondi Renzo . . . . » 5.069
10. Parenti Igino . . . . » 5.030
11. Bigazzi Aldo . . . . » 5.004
12. Montagnoni Aldo . . . . » 4.448
13. Martellucci Aurelio . . . . . . » 4.268
14. Grazzini Andrea . . . . » 3.682
15. Bacci Italo . . . . » 3.537
16. Baldi Baldo . . . . » 2.514
17. Montanelli Giulio . . . . » 2.116
18. Angeleri Giulio . . . . » 0.679

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma da parte di tutti i componenti della Commissione, viene sottoscritto come segue:

Il presidente: PELLEGRINI.

Il segretario: MARCHIONE.

I componenti: A. TUCCI — O. ROOK — M. SESTINI — V. RONCA.

(4146)

REGIA PREFETTURA DI VARESE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visti i due decreti in data 24 maggio 1936-XIV, pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 3 luglio 1936-XIV, n. 152, e del 9 giugno 1936 - Anno XIV, n. 133, nonchè sul «Foglio annunzi legali» della Provincia del 30 maggio 1936-XIV, n. 96, concernenti rispettivamente l'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto resisi vacanti nella Provincia alla data del 30 aprile 1935-XIII, e la dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Dato atto che il dott. Giovanni Berretta ed il dott. Filippo Innocenti, dichiarati rispettivamente vincitori con designazione per le condotte di Sesto Calende e Marnate vi hanno rinunciato, e che pertanto occorre provvedere alle conseguenti nuove designazioni in relazione agli spostamenti di sede in seguito ad opzione;

Interpellati — nell'ordine di graduatoria e di preferenza di sedi indicate nelle rispettive domande — i sanitari interessati;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto in data 24 maggio 1936-XIV, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 9 giugno 1936-XIV, i seguenti candidati, dichiarati idonei, sono designati per la nomina nelle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1. Mattana dott. Emilio, a Sesto Calende.
2. Chianese dott. Raffaele, al Consorzio Casalzuigno con Cuvio.
3. Nannei dott. Alberto, a Marnate.

Varese, addì 15 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Prefetto: CHIESA.

(4147)

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Veduta la determinazione di questa Prefettura in data 30 maggio 1935, con la quale venne bandito il concorso ai posti di medico condotto vacanti alla data dal 30 aprile 1935 nei comuni di Bagheria (1ª e 2ª condotta), Collesano (fraz. Scillato), Contessa Entellina, Chiusa Sclafani (fraz. S. Carlo), Lercara (2ª condotta), Montemaggiore Belsito (1ª condotta), S. Cristina Gela, S. Giuseppe Iato;

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nonchè la graduatoria formata dalla Commissione stessa;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto nei Comuni di cui sopra:

1. Dott. Napoli Damiano . . . . . . punti 9,15/50
2. » Motta Alfonso . . . . . . » 9.08/50
3. » Scarpulla Giuseppe . . . . . . » 9.04/50
4. » De Pasquale Rosario . . . . . . » 8.02/50
5. » Sidari Carlo . . . . . . » 7.11/50
6. » Sireci Carmelo . . . . . . » 6.86/50
7. » Saia Luigi . . . . . . » 6.52/50
8. » Vanella Caldarera Emanuele . . . . » 5.83/50
9 » Benincasa G. Battista . . . . . . » 5.75/50
10. » Rizzo Giovanni . . . . . . » 5.71/50
11. » Baiardi Vincenzo . . . . . . » 5.26/50
12. » Triolo Giovanni . . . . . . » 5.23/50
13. » Ales Mario . . . . . . » 5.20/50
14. » Santomauro Ugo . . . . . . » 5.17/50
15. » Pace Francesco . . . . . . » 5.10/50
16. » Maltese Cesare . . . . . . » 5.08/50
17. » Miceli Vincenzo . . . . . . » 4.87/50
18. Dott. Lo Baido Bernardo . . . . punti 4.83/50
19. » Manno Giuseppe . . . . . . » 4.79/50
20. » Orlando Rosario . . . . . . » 4.57/50
21. » Scalisi Lorenzo . . . . . . » 4.25/50
22. » Minore Francesco . . . . . . » 4.23/50
23. » Bruno Filippo . . . . . . » 4.16/50
24. » Maniscalco Giuseppe . . . . . . » 4/50
25. » Carra Giuseppe . . . . . . » 3.96/50
26. » Riggio Giacomo . . . . . . » 3.54/50
27. » Licari Giuseppe . . . . . . » 3.28/50
28. » Leto Antonio . . . . . . » 3.13/50
29. » Landolina Francesco . . . . . . » 3/50
30. » Bongiovanni Antonino . . . . . » 2.81/50
31. » Di Giovanni Giuseppe . . . . . » 2.75/50
32. » Schirò Giacomo . . . . . . » 2.73/50
33. » Spallina Giuseppe . . . . . . » 2.29/50
34. » Orofino Luigi . . . . . . » 2.17/50
35. » Rodanò Eugenio . . . . . . » 1.38/50
36. » Monaco Giuseppe . . . . . . » 1.31/50
37. » Di Salvo Antonino . . . . . . » 1.23/50
38. » Piccione Girolamo . . . . . . » 0.95/50
39. » Danna Pietro . . . . . . » 0.60/50
40. » Carnesi Filippo . . . . . . » 0.52/50

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del citato R. decreto 11 marzo 1935, numero 281.

Palermo, addì 14 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Veduta la determinazione di questa Prefettura in data 30 maggio 1935, con la quale venne bandito il concorso ai posti di medico condotto vacante nella Provincia alla data del 30 aprile 1935, nei comuni di Bagheria (1ª e 2ª condotta), Collesano (frazione Scillato), Contessa Entellina, Chiusa Sclafani (fraz. S. Carlo), Lercara (2ª condotta), Montemaggiore Belsito (1ª condotta), S. Cristina Gela, San Giuseppe Jato;

Vedute le istanze dei concorrenti, con l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, parteciparono al concorso;

Veduto il proprio decreto di pari data e numero col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno preso parte al predetto concorso;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso sopra cennato per il posto indicato a fianco di ciascuno di essi:

1. Dott. Napoli Damiano - Bagheria (1ª condotta);
2. » Motta Alfonso Bagheria (2ª condotta);
3. » Scarpulla Giuseppe - Lercara (2ª condotta);
4. » Sireci Carmelo - Montemaggiore Belsito (1ª condotta);
5. » Saia Luigi S. Giuseppe Iato;
6. » Vanella Caldarera Emanuele - Chiusa Sclafani (frazione S. Carlo);
7. Dott. Banincasa G. Battista - Collesano (fraz. Scillato);
8. » Rizzo Giovanni - Contessa Entellina;
9. » Baiardi Vincenzo - S. Cristina Gela.

I concorrenti dottori De Pasquale Rosario e Sidari Carlo, graduati rispettivamente il quarto ed il quinto, non sono stati dichiarati vincitori per le sedi da ciascuno di essi designate essendo state dette sedi già assegnate ad altri concorrenti che li precedono in graduatoria.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del citato R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Palermo, addì 14 ottobre 1936 - Anno XIV

Il Prefetto.

(4148)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.